

# «L'ex campo di concentramento deve avere una tutela completa»

## Intervento dell'ex ambasciatore jugoslavo contro la parziale demolizione della caserma di Visco

**VISCO** «La caserma Sbaiz va tutelata completamente. Non è possibile smantellare neppure una parte dell'ex campo di concentramento di Visco che accolse civili dell'ex Jugoslavia nel 1943». A muovere queste considerazioni e a scagliarsi ancora una volta contro l'amministrazione comunale di Visco è lo storico Ferruccio Tassin, che da decenni studia e compie ricerche su questo campo d'internamento fascista. Secondo Tassin, per il Comune non ci sarebbe nulla o quasi di valido da tutelare nel sito, senza per altro sentire prima il parere della Soprintendenza. «È noto, per studi, prove documentarie, rappresentazioni grafiche e progetti dell'epoca che gran parte di ciò che esiste nell'ex caserma Sbaiz appartiene al campo di concentramento per civili dell'ex Jugoslavia», afferma Tassin.

Difesa del sito anche da parte di Stefan Cigoj, già ambasciatore di Jugoslavia presso la Santa Sede che ha inviato una nota allo stesso Tassin dichiarando di aver preso coscienza delle "scaramucce" prodotte dal Comune di Visco che ingombrano la salvaguardia delle verità storiche di un passato che ha accomunato, seppur nel dolore, le genti friulane a quelle d'oltreconfine.

Le osservazioni di Ferruccio Tassin sono state tradotte in sloveno dall'ex ambasciatore e vicepresidente dell'associazione dei combattenti del Goriziano sloveno e inoltrate all'Associazione dei combattenti per i valori della guerra di liberazione nazionale della Slovenia a Lubiana. Ora si attendono le prese di posizione sull'ex campo di internamento anche da parte slovena.

**Alfredo Moretti**